

Associazioni

Cittadinanzattiva – Domus – Meic - Oristano e Oltre – Osvic - Mare Calmo

Governance e Partecipazione

Le associazioni firmatarie sono convinte che il distacco fra le istituzioni e i cittadini, la mancanza di coesione sociale, la sfiducia nella possibilità del cambiamento si superano solamente se la partecipazione è sentita dai cittadini come un diritto-dovere e se le istituzioni creano le condizioni perché la partecipazione sia reale e continua.

I soggetti, le modalità e gli strumenti della partecipazione non sono immutabili, ma variano nel tempo a seconda del mutare del quadro di riferimento, conseguente al cambiamento dei rapporti tra politica e società civile.

Il quadro di riferimento della partecipazione consta di tre elementi fondamentali:

- La Governance;
- la Modernizzazione della Pubblica Amministrazione;
- l'Agenda digitale.

A-La governance.

La governance è la concezione del governo multilivello, nel quale lo Stato concorre, insieme con le Regioni e gli Enti locali, al governo della cosa pubblica.

Inoltre, le politiche della governance sono strettamente correlate dal punto di vista dell'U.E. al principio di sussidiarietà, per il quale le decisioni vanno adottate, per quanto possibile, al livello più vicino ai cittadini.

Il principio di sussidiarietà introduce nuove forme di assistenza partecipativa, alternative a quelle tradizionali: il volontariato è visto non come suppletivo, ma come coattore nelle decisioni. L'efficienza di una Amministrazione si misura anche sulle sue capacità di organizzarsi, mobilitare risorse ed individuare i percorsi adeguati per favorire le iniziative dei cittadini, sia singoli che associati, volte alla tutela e alla valorizzazione del territorio e ai bisogni della cittadinanza.

Alla sussidiarietà si accompagna anche la concezione comunitaria e nazionale della Programmazione negoziata e dello sviluppo locale partecipativo.

Al concetto di delega si sostituisce quello della negoziazione e della partecipazione.

La governance disegna, in definitiva, l'attività concreta di governo più che le istituzioni di governo formali, facendo riferimento alle dinamiche, ai procedimenti effettivi ed ai soggetti partecipanti al processo di formazione ed attuazione delle politiche pubbliche.

B-Ammodernamento della Pubblica Amministrazione

Il secondo elemento di riferimento è l'Ammodernamento della Pubblica Amministrazione.

A cominciare dal tema della trasparenza che ha oggi un'accezione diversa rispetto al passato.

In primo luogo, la L. 241/1990 ha generalizzato il diritto di accesso e la partecipazione degli interessi e dei controinteressati ai procedimenti amministrativi; in secondo luogo, le riforme degli ultimi anni, e in particolare il D.Lgs. 33/2013, hanno imposto l'obbligo di pubblicazione degli atti amministrativi ed introdotto l'accesso civico, che spetta a tutti i cittadini a prescindere da uno specifico interesse nel procedimento amministrativo.

Il quadro normativo mostra, quindi, come la trasparenza sia, almeno nella carta, uno dei fondamentali principi dell'attività amministrativa, che trova la sua ratio principalmente nella lotta alla corruzione che l'Unione Europea richiede e pretende dagli Stati membri.

La trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Non meno importante è l'obiettivo della semplificazione introdotta dalla legge n. 124/2015 e dai successivi provvedimenti attuativi.

Le aree tematiche individuate a livello nazionale e regionale sono: Welfare e salute; Fisco; Edilizia e Impresa.

Perché si raggiungano gli obiettivi previsti è importante definire con esattezza i tempi di realizzazione, le amministrazioni coinvolte, precise scadenze e responsabilità.

Devono inoltre essere messe in cantiere una serie di azioni di comunicazione e di controllo dei risultati, dirette a supportare tutte le iniziative previste e a garantirne l'effettività e la conoscenza da parte dei destinatari.

C-Agenda Digitale

L'alfabetizzazione digitale, il superamento del divario digitale e il miglioramento della capacità innovativa attraverso le infrastrutture di rete, la digitalizzazione delle PA e delle imprese, sono alla base dell'Agenda digitale italiana, istituita nel 2012 per dare concreta attuazione nel nostro Paese all'Agenda digitale Europea del 2010.

La Regione Sardegna, con l'Agenda digitale regionale, promuove la realizzazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso e ha previsto una serie di interventi, in coerenza con le indicazioni europee e nazionali.

Durante il ciclo di programmazione 2014-2020 si prevede di estendere la copertura della banda larga e ultra larga, sia per un uso generale che per l'accesso ai servizi di e-government; in particolare migliorando:

- l'agibilità dell'amministrazione;
- la semplificazione della burocrazia;
- gli strumenti della Partecipazione.

Questo significa nuovi investimenti in infrastrutture di rete e tecnologia, ampliamento dell'offerta di reti wireless e di punti di accesso wi-fi.

Cambia, quindi, il rapporto tra cittadini e amministrazione: i cittadini sono al centro dell'azione amministrativa e acquisiscono diritti di cittadinanza digitale. L'amministrazione si pone l'obiettivo di assicurare un numero crescente di servizi a singoli cittadini e imprese **anche** direttamente via internet.

È importante mettere in campo azioni integrate che favoriscano l'alfabetizzazione digitale e l'acquisizione di competenze digitali da parte di cittadini, imprese e PA, in un'ottica di diffusione del web, di collaborazione, trasparenza e partecipazione civica.

In questo quadro di profondo cambiamento sia sotto il profilo istituzionale sia sotto il profilo sociale, le associazioni:

Cittadinanzattiva

Domus

Meic

Oristano e oltre

OSVIC

Mare Calmo

Ritengono che debbano essere prese in carico e risolte le seguenti principali problematiche:

1-Statuto del Comune di Oristano

Lo Statuto del Comune di Oristano, approvato con deliberazione C.C. nr.48/1992 e modificato ed adeguato con delibere C.C. nr. 41/1996 e nr. 150/1996, va rivisto alla luce del nuovo quadro di riferimento.

2-Baratto amministrativo

Alcuni Comuni, per ridurre le spese pubbliche, stanno facendo ricorso al cosiddetto "**Baratto Amministrativo**" ovvero una riduzione dei tributi, o l'estinzione dei debiti pregressi per morosità incolpevole, o sconti della Tari e della Tasi, per quei cittadini che si trovino in stato di bisogno e di debolezza socio-economica e che si impegnano in attività di volontariato civico, singolarmente o riuniti in associazioni.

3-Bilancio Partecipativo

Nelle sue più recenti applicazioni consiste in una procedura di approvazione del bilancio che richiede la partecipazione più attiva dei cittadini e che prevede che una quota (da definire) del bilancio stesso sia assegnata in base alle decisioni dirette dei cittadini.

4-Infrastruttura MAN

E' necessario mettere a valore questa potente infrastruttura in fibra ottica, oggi inutilizzata:

–dismettendo progressivamente i singoli contratti di telefonia e internet delle varie strutture, con l'obiettivo di riunire in un contratto con un unico fornitore del traffico telefonico ed internet, da far transitare nell'infrastruttura MAN;

–utilizzando le economie di spesa ottenute, investendole nella costruzione di una rete proprietaria Wi-Fi gratuita per i cittadini ed i turisti;

–Adeguando il regolamento comunale relativo alla esecuzione di scavi su suolo pubblico, a quanto introdotto con i Dlgs 33/2016, in particolare alle norme volte a facilitare l'installazione di reti di comunicazione ad alta velocità, promuovendo l'uso condiviso delle infrastrutture già esistenti e l'uso di tecnologie innovative di scavo a basso impatto ambientale.

5-Sistema informativo comunale

La disponibilità dell'infrastruttura MAN, costituisce un presupposto adeguato verso un progetto, che l'Amministrazione dovrebbe convintamente perseguire, finalizzato a dotarsi di una piattaforma web su cui innestare il complesso dei software applicativi e gestionali (compreso sottosistemi di "Pianificazione e Controllo di gestione"), così da realizzare un sistema informativo adeguato alla complessa realtà attuale. Il sistema è condizione fondamentale per una effettiva Governance, quale supporto per una reale Partecipazione e per realizzare una corretta Trasparenza.

6 - Sistema informativo per il PLUS- Piano Unitario dei Servizi alla persona

Gli elementi di criticità riscontrabili nei vari documenti del PLUS e nelle esperienze sin qui fatte dai soggetti operanti, rendono evidente che la maggiore efficienza operativa ed efficacia verso gli assistiti passa, nell'attuale realtà, dalla costruzione ed utilizzo di un adeguato sistema informativo "che costituisca lo strumento operativo ed informativo che, sfruttando ancora una volta l'infrastruttura MAN, si ponga come strumento funzionalmente atto a: sostenere i piani operativi anche intercomunali e monitorare le attività d'intervento consuntivandone in *progress* lo stato

operativo e le risorse. Si profila, attraverso il proprio contenuto di dati, anche come "Osservatorio Sociale".

7- "Domus"

Un esempio a Oristano di progettazione partecipata è il Progetto "Domus": la collaborazione fra il Plus (Piano locale per i servizi socio-sanitari) e cittadini associati e singoli, ha reso possibile la nascita e la gestione del dormitorio per senza fissa dimora. È una offerta di primo aiuto alla soddisfazione dei bisogni primari. Adesso occorre fare un passo in avanti: occuparsi di integrazione e reinserimento così che le persone riacquistino stima verso se stesse, indipendenza e autonomia.

8- I soggetti della governance

I soggetti della governance sono molteplici: istituzioni; organizzazioni economiche e sociali; imprese; privati; comitati e associazioni.

Le modalità e gli strumenti della partecipazione non possono essere le stesse per tutti i soggetti: le Organizzazioni economiche e sociali rappresentano il mondo dell'impresa e del lavoro, i Comitati di quartiere hanno un carattere istituzionale più marcato degli altri soggetti, le Associazioni hanno l'elemento fondamentale nel volontariato.

Questo dato giustifica la richiesta di sostegno a tutte le associazioni di volontariato e non profit, in qualunque settore operino, mettendo a loro disposizione, come sedi, spazi inutilizzati o sottoutilizzati e fornendo loro servizi adeguati.

Nel richiedere pieno sostegno all'Amministrazione perché le associazioni possano svolgere al meglio la loro attività, vanno posti in rilievo due aspetti: a) evitare la discrezionalità dell'Amministrazione nella concessione di questi sostegni; b) uno sforzo delle Associazioni per far crescere al loro interno la cultura della sussidiarietà, dell'autogoverno e la capacità di operare in rete.

Cittadinanzattiva

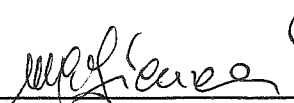
Domus

Meic

Oristano e Oltre

Osvic

Mare Calmo



M. Frauella O.S.C.

Antonio Costa

Mario Colombe Colores

Marco Esposito
